



PERFORMA :
UNA SETTIMANA DI PERFORMANCE e
INCONTRI.

8.9.11.12 aprile 2024.

Dipartimento di Studi Umanistici – Università Roma Tre.

Via Ostiense 234, Roma.

Ingresso gratuito.

a cura di COLLETTIVOSTIENSE 234

ARTIST3

THERESE AMPE JONAS
ANDRECO
SONIA ANDRESANO
NICO ANGIULI
MONICA BIANCARDI
MATHILDE CAHILL E MARIANNA FALERI
ALESSANDRA CECCHINI
RICCARDO D'AVOLA-CORTE
NEMO FLOURET
KEYWA HENRI
CLAUDIO LARENA
SAMANTHA MARENZI E ALESSANDRA CRISTIANI
ANAHI MARIOTTI
MATTEO NASINI
COMPAGNIA PARADOSSALE MOTU
CAROLE PELÉ
CESARE PIETROIUSTI
JULIEN PRÉVIEUX
YASMINA REGGAD
LILI REYNAUD-DEWAR
OZGE SAHIN E MARTA OLIVIERI
SUMMA ALU
LUCREZIA TESTA IANNILLI

INTERVENTI DI

SONIA ANDRESANO
ILENIA CALEO
STEFANO CHIODI
FRANCESCA GALLO
KEYWA HENRI
LAURA IAMURRI
ILARIA MANCIA
SAMANTHA MARENZI
ANAHI MARIOTTI
DOMENICO MENNILLO
ULIANA PIERINA ZANETTI
CESARE PIETROIUSTI
WILLIAM RAVON
DANIELE VERGNI

COLLETTIVOSTIENSE 234

Il collettivo nasce nelle aule del corso di laurea in Storia dell'Arte dell'Università degli Studi Roma Tre dall'incontro di quattro studios* di storia dell'arte italian* e due frances* unit* da un desiderio comune: interrogare ed indagare la scena artistica contemporanea, attraverso una lettura critica e consapevole delle complessità delle sue manifestazioni.

Il primo progetto del collettivo: la mostra *PERIPHERIES PLURALE(S). Al centro dell'identità artistica. Genius Loci da Parigi a Roma (e da Roma a Parigi)*, ha avuto la sua prima esposizione dal 22 al 27 giugno 2022 nell'Ex-biblioteca del Mattatoio di Roma. Dopo aver ottenuto il primo premio e il premio speciale della giuria nell'ambito del concorso *Étudiants Ambassadeurs de l'Île-de-France 2021-2022*, indetto dalla Regione Île-de-France, la seconda tappa della mostra è stata presentata nella periferia di Parigi, all'interno degli spazi espositivi della Tour Orion a Montreuil, dal 21 al 31 ottobre 2023.

PERFORMA: UNA SETTIMANA DI PERFORMANCE e INCONTRI.

Proseguendo l'osservazione della realtà artistica contemporanea, il secondo progetto del CollettivOstiense 234, finanziato dal Dipartimento di Studi Umanistici di Roma Tre, intende attivare nella prima metà di aprile all'interno degli spazi universitari una manifestazione dal titolo *Performa: una settimana di performance e incontri*.

L'interesse nei confronti della *performance art* si manifesta oggi in diversi discorsi e contesti, ma come un fiume con differenti punti di emersione, esso attraversa la storia delle pratiche artistiche sin dalla metà del secolo scorso. La *performance*, l'intervento da parte dell'artista in funzione di un "altro" da sé, avviene in un determinato spazio e con un suo definito tempo d'azione coinvolgendo il corpo di chi agisce e quello di chi è presente: l'opera è l'estetica della relazione intrecciata fra questi elementi.

Considerando, dunque, il corpo come denominatore comune delle molte modalità con le quali la *performance* può esprimersi, quest'ultima rappresenta forse la pratica artistica più adatta a "vivificare la storia", ad "affermare (o rifiutare) un'esperienza credibile del presente (o del passato) e alimentare speranze di futuro cambiamento culturale"¹.

A partire da queste premesse, attraverso interventi performativi *live*, video, fotografici e installativi che intrecciano temporalità, corporeità, esperienza e relazione, il progetto desidera indagare come oggi tali *media* abitino e influenzino il presente; in che modo vengano recepiti dalle generazioni più giovani e in quale misura costruiscano il nostro essere nel mondo.

Porre tali quesiti all'interno dei locali del corso di laurea in Storia dell'Arte di Roma Tre, significa attribuire alla pratica performativa anche una rivendicazione politica poiché "siamo [ancora] in tanti a credere nelle potenzialità politicamente radicali del corpo in azione"². In particolare, il collettivo riflette sulla necessità di appropriarsi fisicamente degli spazi universitari non più soltanto come luoghi di apprendimento passivo, ma come generatori di attività creatrici. Coinvolgendo l'intera comunità studentesca e non solo, l'obiettivo finale del progetto desidera suscitare un tempo di riflessione e azione che si ponga prospettive future, il desiderio di lanciare un incentivo alle giovani leve di artisti/e, storici/che dell'arte, curatrici/tori, ricercatrici/tori.

INCONTRI

Performa: una settimana di performances e incontri prevede la realizzazione di un ciclo di conferenze sui temi della *performance art*.

Osservando criticamente là dove "l'inflazione della performance come paradigma attraverso cui leggere la realtà è espressione della spettacolarizzazione della vita quotidiana", i *talks* concepiti come tavole

¹ Amelia Jones, L'adesso e ciò che è stato: paradossi dell'arte dal vivo, in Chiara Mu, Paolo Martore (a cura di), Performance Art. Traiettorie ed esperienze internazionali, Castelvechi, Roma 2018, p. 13.

² Ivi, p. 14.

rotonde, analizzano e interrogano i diversi significati generati dal complesso concetto di *performance art*.

8 APRILE 15.00 - 17.00 - Aula 17

"Video e fotografia come performance art?"

con Sonia Andresano, Francesca Gallo, Samantha Marenzi, Uliana Pierina Zanetti, Domenico Mennillo, Stefano Chiodi (moderatore).

La prima tavola rotonda dal titolo "Video e fotografia come *performance art*?", indaga il rapporto della *performance art* con i media del video e della fotografia nella creazione di un'espressione artistica autonoma. In questa sezione verranno indagate anche le forme documentarie delle opere performative e le loro modalità di archiviazione.

9 APRILE 14.00-16.00 - Aula 13

"Performance Art e teatro si riconoscono l'una nell'altro?"

con Ilenia Caleo, Ilaria Mancina, William Ravon, Daniele Vergni

La seconda tavola rotonda affronta, invece, la questione "*Performance art e Teatro si riconoscono l'una nell'altro?*". Tale confronto, considerando il teatro una delle matrici fondative della *performance*, approfondisce le occasioni di dialogo tra le due discipline dagli anni '70 ad oggi; quali sono le aree di contatto e di distacco, quali i luoghi e i contesti di incontro, quali le ragioni di attrazione o di repulsione.

12 APRILE 15.00 -17.00 - Aula Radiciotti

"La performance art può cambiare la realtà?"

con Keywa Henri, Laura Iamurri, Anahi Mariotti, Cesare Pietroiusti.

La terza tavola rotonda pone la seguente domanda: "La *performance art* può cambiare la nostra realtà?" Guardando ai contesti storici di nascita della *performance art*, animati da rivendicazioni e insurrezioni sociali, tale occasione apre il ciclo di incontri tentando una lettura politica e sociale delle pratiche performative nel nostro presente.

PERFORMANCE

Al termine di ogni conferenza gli spazi universitari (aule, corridoi, spazi ricreativi esterni e interni) vengono attivati da interventi performativi dal vivo e dall'esposizione di opere video e/o fotografiche.

8 APRILE

15.00 - 17.00 - Aula 17 - Yasmina Reggad, *Il teatro delle operazioni, Ammar infiltrata-o*, 2021- indagine in corso.

17.00 - 19.45 - Foyer Aula Magna - Thérèse Ampe Jonas, *Le Parcours de tous les Possibles 1979 - 2020. La performance de 2020 réactive celle de 1979.*

17.00 - 19.45 - Foyer Aula Magna - Samantha Marenzi, *Grafie del corpo*, 2021.

17.30 - 19.45 - Aula 9 - Matteo Nasini, *Welcome Wanderer*, 2021.

17.30 - 18.30 - Aula 25 - Lucrezia Testa Iannilli, *Non Escludo Il Ritorno* (nessuna foto è innocente), 2024.

18.00 - 19.45 - Scalinata interna - Claudio Larena, *Calcinacci*, 2020-2021.

9 APRILE

14.00 - 16.00 - Aula 13 - Yasmina Reggad, *Il teatro delle operazioni, Ammar infiltrata-o*, 2021- indagine in corso.

17.00 - 18.00 - Cortile circolare vetrato - Riccardo D'Avola-Corte, *Che fare?*, 2012.

18.00 - 19.45 - Aula 4 - Nico Angiuli, *La Danza degli Attrezzi. I gesti della vite*, 2013.

18.00 - 19.45 - Aula 23 - N mo Flouret, *900 Something Days Spent in the XXth Century*, 2021.

19.00 - 19.30 - Aula 10 - Carole Pel , *Ho un messaggio per voi. (J'ai un message pour vous.)*, 2024.

11 APRILE

15.30 - 17.30 - Spazi comuni - Marianna Faleri e Mathilde Cahill, *Aula B501 - Mi ricordo che...*, 2024.

18.00 - 19.45 - Aula 3 - Anahi Mariotti, *Quel momento in cui ho capito che ce l'avevo fatta*, 2023.

18.45 - 19.45 - Aule 17, 18 e 20 - Compagnia Paradossale Motu, *Bound. Da oggi assenti*, 2024.

19.15 - 19.45 - Cortile circolare vetrato - Alessandra Cecchini, *Not sure what I'm looking at*, 2022.

12 APRILE

15.00 - 15.20 - Aula Radiciotti - Yasmina Reggad, *Restituzione di Il teatro delle operazioni, Ammar infiltrata-o*, 2021- indagine in corso.

15.20 - 15.40 - Aula Radiciotti - Cesare Pietroiusti, *Performance di parola, ovvero dire l'indicibile*, 2024.

17.00 – 19.45 - Corridoio centrale - Ozge Sahin e Marta Olivieri, *Restituzione del workshop Some kind of Seam*

17.30 - 19.45 - Aula 24 - Monica Biancardi, *RiMembra/Habitus*.

17.30 - 18.15 - Incontro con l'artista.

17.30 – 19.45 - Aula 10 - Sonia Andresano, *Ritenta sarai pi  fortunata*, 2021.

18.00 – 19.45 - Aula 23 - Julien Pr vieux, *Dynamique de l'erreur* - Palazzo Marescalchi Belli, 2022.

18.00 - 19.45 - Aula 8 - Andreco, *Tiberina, parata per il fiume Tevere*, 2021.

18.00 – 19.45 - Aula 9 - Lili Reynaud Dewar, *Salut, je m'appelle Lili et nous sommes plusieurs*, 2022-2023.

18.00 - 19.00 - Aula 7 - Šumma Alu, Restituzione del workshop *Credo di averci visti sbiadire* (*Sense Decay*).

19.00 - 19.45 - Aula 4 - Keywa Henri, « *Elomin, aboponakañin uwapawa* » (*Aujourd'hui je ne danse pas pour vous*), 2024.

Orari di apertura:

8 aprile 2024: 15.00 – 19.45
9 aprile 2024: 14.00 – 19.45
11 aprile 2024: 15.00 – 19.45
12 aprile 2024: 15.00 – 19.45

Organizzazione:

COLLETTIVOSTIENSE 234

Zoé Crouzat
Giada Di Salvo
Sofia Pittaccio
Lucia Germani
François de Carvalho Alves
Michele Maria Caruso

Contatti:

collettivostienne234@gmail.com
Ig: @collostiense234

Progetto grafico:

Pietro Alfano
pietro.alfano98@gmail.com
Ig: @pietroa.lfano

Documentazione del festival:

Circa Studio
info@circastudio.it
Ig: circa.studio

Con l'aiuto di:

Ricomincio dagli studenti

Con il sostegno di : 
Università Roma Tre